

Le associazioni non disdetta si
stenuono rinnovate.
Una copia in tutto il regno non-
esimi 10.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghe non affrettati si respingono.

mi offriva le nidiatte più belle e i più olezzanti fiori primaverili; è Pietro che mi offriva i più bei frotti durante l'autunno; è Pietro, che nelle lunghe veglie d'inverno, mi narrava le più belle storie; ne sapeva una le altre una che....

Una povera donna, di circa cinquant'anni, sola, sempre sola, abitava da quasi trenta inverni quella povera dimora.

Il tempo che, passando avea fatta argentea la bionda capigliatura di lei, avea però rispettato la persona ancora svelta e sitante: il suo passo rapido e leggero, pari a

I giovani, la cui immaginazione più feconda è disposta a vedere dovunque del meraviglioso, pretendevano che ella fosse in relazione con una strega che, ogni notte, alle dodici, le faceva visita. Però, talvolta, dicevano, era Susanna che, alla stessa ora, andava a trovare la strega in una foresta vicina.

Francesco, e dinanzi alla Madonna di S. Marco.

Ma naturalmente la sua Persona non si separa dalla sua dignità, e quindi deve anch'essa soffrire le conseguenze dell'odierno stato di cose.

Alcuni avevano consigliato il Patriarca di recarsi fuori di città per evitare la situazione alquanto difficile, ma egli si rifiutò dicendo che i suoi atti dovevano essere semplici e palesi: *Noi non ci siamo mutati soggiungendo saggiamente; ma le circostanze si sono mutate.*

Anche la Regina, comprese la convenienza della cosa, benché ne provasse rammarico. Ausi fece tenere a S. E. lire mille per i suoi poveri, elemosina che solerà ogni anno offrirgli. Di più varie altre carità vistose elargì per mezzo di sacerdoti.

La vertenza adunque sarebbe stata semplicissima, se il giornalismo massenico non avesse tentato di farne un *casus belli*.

A proposito di turchi

Giorin fa, un foglio moderato di Venezia affermava che quest'anno il Card. Patriarca non visitò come gli anni passati S. M. la Regina, e ciò fece per ordine del Vaticano. Poi concludeva: Se questa è la religione di Cristo noi ci facciamo turchi.

A proposito di turchi, ecco quello che si legge nel *Stamboul* di Costantinopoli, organo della Sublime Porta:

«L'ufficio della stampa ha diretto al giornale armeno *Arévelk* l'avvertimento seguente:

«Atteso che il giornale *Arévelk*, negli articoli che ha scritti sulle questioni religiose, si è valso di termini sconvenienti all'indirizzo del Sommo Pontefice;

«Atteso che varie volte è stata fatta raccomandazione al direttore di questo giornale di non pubblicare articoli su controversie religiose;

«Il giornale *Arévelk* sarà soppresso in caso di recidiva e a quest'effetto gli si invia quest'ultimo avviso.»

Se queste parole capitano sott'occhio ai redattori del suddetto diario veneto, esclamano sicuramente: Non parliamo più di farci turchi; sono anch'essi diventati papalini; gli è meglio rimanere.... liberali all'italiana.

LA TURCHIA

La Turchia, come tutti i popoli, ebbe il suo periodo di gloria e di potenza; ora però caduta al basso, sarebbe già scomparsa dal novero delle nazioni, divisa e divorata dalle sue rivali, se queste, l'una gelosa dell'altra non la tenessero ancora in piedi.

Nessun popolo forse mai si trovò così privo di mezzi pecuniari, siccome il turco a cui la finanza non consentono più di tener un esercito proporzionato all'estensione del suo territorio: costretto perciò a gettarsi in mano a quella potenza che più la può appoggiare.

Fra tutte però la Germania è quella che gode la maggior fiducia della Turchia perchè per la sua posizione geografica non lo può rapire nulla.

Dopo l'ultima guerra colla Russia il governo ottomano, chiamato espressamente a Costantinopoli una commissione prussiana presieduta prima dall'or defunto colonnello Keller, e dopo di lui dal colonnello von de Goltz, il quale coadiuvato da Mascher pascià introdusse le importanti riforme relative al reclutamento e riordinamento dell'esercito, che furono tosto approvate perocchè in forza di esse l'esercito turco risulta non dissimile dagli altri europei.

Esso vien costituito da sette grandi comandi, che tengono loro sede fissa a Costantinopoli, in Adrianopoli, in Monastir, in Erzighan, in Damasco, in Bagdad e in Arabia. Il territorio di Adrianopoli e di Monastir si trova parte in Europa, parte in Asia; quello di Arabia parte in Asia e parte in Africa, quello dei 4.º, 5.º e 6.º gran comando si trova tutto in Asia.

Ciascuno poi deve fornire in tempo di guerra tre corpi d'armata, ossia un corpo d'armata per l'esercito attivo, uno per la riserva ed uno territoriale da organizzarsi all'occorrenza. Le forze dell'impero sono divise in *nizam* (esercito attivo), *redif* (prima e seconda riserva), *mustafiz* (esercito territoriale).

Secondo questo ordinamento la forza *nizam* è di 300 mila uomini di fanteria, e 64 mila di cavalleria, a cui aggiungendo le altre armi e servizi accessori sale ad un totale di 800 mila uomini e 1700 cannoni. Data una guerra, la Turchia a mala pena potrà mobilitare, per la miseria che la travaglia, tante truppe che del resto sarebbero affatto insufficienti per tener testa all'Austria ed alla Russia.

Il soldato turco è uno dei migliori, se fosse convenientemente istruito e trattato. La sua religione che gli insegna a disprezzare la vita, lo fa intrepido neiimenti, ed è per questo che noi leggiamo essersi in breve spazio di tempo propagato l'islamismo.

Difattori però i bravi capi, che sappiano condurli alla vittoria e di qui, derivò, che i turchi, nonostante il valore individuale mostrato nella guerra del 1877-78, contro i russi, ebbero la peggio.

La posizione geografica della Turchia, bagnata da tre mari, richiederebbe una flotta potente che la metta in grado di offendere, ma la questione pecuniaria la costringe a limitarsi alla difesa.

La sua flotta, che si compone di 10 corazzate, di 2 incrociatori e 36 torpediniere, con un corpo di 400 ufficiali navali, e 3000 tra marinai e fanti, in caso di un attacco da parte della Russia, appena potrebbe impedire lo sbarco al Bosforo. Due squadre difendono il trasporto dei materiali, l'una a levante nel Bosforo, e l'altra a ponente dalla parte di Trebisonda.

Sintomi rassicuranti

Il corrispondente del *Times* di Vienna considera la prossima partenza, in congedo, del ministro di Germania a Belgrado come un segno rassicurante.

Lo stesso corrispondente annunzia una crisi ministeriale nella Rumania, in seguito alle dimissioni dei ministri degli esteri e della guerra, che sono in disaccordo. Il ministro delle finanze, Catargi ricostruirebbe il Gabinetto con elementi appartenenti al partito vecchio conservatore.

Lo *Standard* dice non potersi essere questione per anettere l'Isola di Creta all'Inghilterra, né alla Grecia. Preme alla Porta di conservare Creta, il cui abbandono incoraggierebbe le tendenze dei separatisti nelle altre parti dell'Impero.

FABBRICA D'ENTUSIASMI

Parlando dell'entusiasmo ciarlatanesco gonfiato in Sicilia per Crispi, l'*Italia* scrive: «Come si vede la fabbrica dell'entusiasmo in Sicilia procede a tutto vapore.

«Notevoli sono i qualificativi di *subito* e *vigoroso* applicati dal sindaco Verdura a Crispi, quando si pensa che fra i difetti capitali di codesto presidente del Consiglio ci sono precisamente quelli di essere *matto* e *balzano*.»

Scriva la *Libertà* di Palermo:

«Non vede (il *Giornale di Sicilia*) che a Palermo non gli dà retta nessuno? Quali sono le persone indipendenti e veramente rispettabili che hanno risposto al suo appello? Neppure una. Riempi in mancanza di meglio, il suo foglio con indirizzi e adesioni di microscopi, tra i quali quelli di Regi Delegati straordinari mandati dal Crispi, che si arrogano il diritto di parlare a nome dei Municipi; ma dove sono le adesioni dei palermitani?»

UNA GITA ALL'ASMARA

Nel *Corriere di Napoli* troviamo una lunga lettera del suo corrispondente Mercatelli che è stato all'Asmara il 15 del

messe scorso. Ne riportiamo i brani più interessanti:

«Una mattinata fredda, umida, incresciosa; una di quelle mattinate opprimenti che s'hanno anche in Italia, ad autunno inoltrato, dopo 10 giorni di pioggia: una salita rapidissima, faticosa, per un sentiero a torniquet, tagliato più dalle acque che dall'uomo in una roccia dagli strati irregolari, friabile, di un rosso di ocre; una brezza tagliente, d'una vivacità irritante e testarda.

Tutti cavalcavano in silenzio, ravvolti nei grigi e pesanti mantelli d'ordinanza. Il colonnello Piano avanti, poi il maggiore di Maio, poi il capitano Toselli, il capitano Cantoni, il tenente Barbanzi, poi io ed il maggiore d'Esart in coda, coperti alla meglio dai nostri impermeabili.

Si marciava a passo vivace, poiché ci separavano ormai sul ciglio dell'altipiano, e ci struggevano, almeno io mi struggevo, dalla voglia di spaziarvi sopra con l'occhio di cercarvi il villaggio onde li desiderissero popolati, le loro rovine, di vedere infine l'Asmara, di cui tanto s'è discusso in Italia, con la sua chiesetta quadrata, le sue capanne coniche, i suoi accampamenti deserti e la casa di Ras Alula, la casa di dove mosse per scendere a Sahati ed a Dogali.

Intorno a poi salivano saltellando, leggeri e prestati come sciacchetti, gli uomini della banda di *ligg* Tafari e quelli dei *fitulari* di Ballicoon, se non erro.

Salivano allegrementi, ravelati nei loro solenni pittoreschi, col fucile a bandoliera, con la coccarda a tricolore, la nostra coccarda italiana, appuntata sul candido *gamma* che cinge la fronte dei guerrieri abissini.

I capi, a cavallo, dietro noi, portavano grossi cappotti neri a cappuccio dello Scioa, cappotti che ricordano quelli adoperati dai sardi; alcuni avevano sulle spalle finte pelli di leopardo, tagliate sopra scampoli di velluti vari, e variamente rabescate, altri pellicce di pecora e di capra, argenti, per la foggia, il roscetto dei nostri canonici.

Un interprete, Michel, un bel giovinetto di Keren, allevato alla missione lazzarista e parlante un discreto francese, s'era gettato sulle spalle una mantellina da bersagliere, ed aveva infatti l'aria disinvolta e fiera di uno dei nostri abbronzati soldati italiani.

Improvvisamente, all'uscire di un'ultima stretta, eccoci in vista dell'altipiano che svolgevasi lievemente ondulato, rotto appena da qualche linea di collinette, alte dai cinquanta a centocinquanta metri a perdita d'occhio.

La pianura è lievemente inclinata verso ovest, e la via per l'Asmara serpeggia oltre mezzo ora in quella direzione, tra le succedutesi colline, che assumono in generale la forma di un trapezoide. Cusicché si tocca l'altipiano ad una elevazione di duemila e cinquecento metri per scendere di duemila e trecento all'Asmara.

A mezzo miglio del ciglione si unisce a noi la banda del *ligg* Barachi che ci aspettava ai piedi di un'altura, e un poco più giù anche quella di *ligg* Tesemma, onde in pochi minuti ci troviamo protetti da oltre cinquecento fucili, compresi quelli delle due bande che ci hanno scortato, e di una compagnia di *basci buze* che ci ora stata di avanguardia il giorno innanzi e che adesso marcia dietro di noi.

La colonna si avanza svelta per la pianura sconfinata, rompendo con una nota di bianco e di rosso, il grigio triste del cielo, ed il monotono dei campi.

I soldati fan fantasia intorno ai loro capi, e i capi intorno al maggiore di Maio; un quadro meraviglioso, e che io rinuncio a descrivervi.

Fuori del villaggio, sulle alture circostanti, stanno i pochi abitanti dell'Asmara aspettando per darci il benvenuto o per unirsi alla nostra schiera; sono con loro anche i capi di Zuzega e dei paesi vicini. Le donne escono dalle capanne sul nostro passaggio e ci salutano con un grido speciale, un grido prolungato, che rassomiglia a quello del diavolo in amore. Son tutti, o sembrano, tutti in festa.

Vi viene indicato un luogo adatto per l'accampamento, e son presto dirizzata la tenda ed accesi i fuochi. Il colonnello Piano, discesa alla sua tenda, riceve i capi e i *fitulari*, dei quali molti ha conosciuti durante la prigionia, e glielo ricorda. *Ligg* Tesemma rammenta che anche lui è stato in catene all'Asmara. Il capo della chiesa copta viene recando una croce,

altri portando una grande giarra di *tegg*, alcune galline e poche uova. E' tutto quanto offre il paese. Questi doni sono ricambiati subito a suon d'argento, talleri di Maria Teresa.

Poco appresso riceviamo i lamenti d'alcune donne cui erano stati rubati i polsini offerti in dono; il colonnello le fa pagare a parion contento.

I notabili ci pregano anche di gradire un *anghereb* e ne sono recati parecchi, ma più tardi dobbiamo, con dolore, rinunciare a quei comodi letti, perchè popolati d'insetti che non voglio nominare.

Finalmente ci si lascia tranquilli e si fa colazione.

Il nostro campo è alle falde di una altura che domina, per lungo spazio, la campagna all'intorno.

Abbiamo in faccia il villaggio, accovacciato intorno alla chiesetta quadrata, chiatte e quasi cadente, a sinistra le case di Ras Alula, vaste capanne coniche, sopra una altura slanciata, fortificata da una doppia cinta di mura a secco sin' a quale era inoltre una palizzata, ora distrutta. Più in dietro, sopra un'altra collina scoscesa, un altro tratto di villaggio, un'altra chiesetta ed a quel che dicevi, gli avanzi di un fortino portoghese.

A destra, lontano lontano, si disegnano confusi sull'orizzonte i tetti conici di Vokiba, Az-Dabsetus Az-Nefas, che indovino meglio che non si vedano. Gli indigeni sono in mezzo a noi, e colle lunghe braccia distese tracciano delle grandi linee nello spazio, popolano l'orizzonte di ponti e di villaggi che noi non vediamo, Adekonsef, Zuzega, Adi Bassi, Caro Caidis, Godaif, Zaiot, e più giù ancora Adi-Baro e le grandi vie per l'interno.

(Continua.)

Telegrammi inviati a S. S. Papa Leone XIII nella triste occasione del 9 Giugno

Dal supp. VIII lista pubb. dalla *Voce della Verità*.

Roma. La Società operaia di Carità reciproca fra le donne cattoliche in Roma — *Lassa Marittima*. La Conferenza di S. Vincenzo dei Paoli — *Palazzolo*. La Società per gli Interessi Cattolici — *Milano*. Il Comitato Parrocchiale di S. Eufemia — *Genova*. Ing. Omisio Galliano — *Siena*. La Società Senese per gli Interessi Cattolici, il Circolo di S. Vincenzo di Paola, la Commissione della Buona Stampa, la Congregazione dell'adorazione perpetua del SS. Sacramento in S. Vigilio, il giornale *Lo Spettatore* — *Venezia*. Il Comitato Diocesano — *Nembo*. Il Comitato Parrocchiale — *Osio Sotto*. Il Clero ed il Comitato Parrocchiale — *Genova*. La Società Operaia Cattolica di Mutuo Soccorso di San Francesco d'Albano — *Modena*. Il Comitato regionale dell'Emilia e Diocesano di Modena, dell'Opera dei Congressi e dei Comitati Cattolici — *Livorno*. La Società Operaia Cattolica di mutuo Soccorso — *Cagliari*. Il Sodalizio per gli Interessi Cattolici — *Milano*. Il Comitato Parrocchiale di S. Stefano — *Torino*. Il Circolo B. Sebastiano Valfrè della Gioventù Cattolica.

(Continua.)

ITALIA

Catania — 75 maestri laici licenziati. — Il Municipio di Catania ha licenziato 75 maestri elementari.

Quasi si appellarono al Consiglio scolastico, dichiarando essere loro diritto di rimanere in carica per due anni. Il Consiglio, riservando la questione di merito, deliberò di annullare per vizio di forma il provvedimento municipale, che colpisce complessivamente i 75 insegnanti, mentre che per ciascuno di essi era necessaria una deliberazione nominativa.

Ohe diamine avranno fatto quei settantacinque maestri laici per essere soffocati così in un colpo?

Se fossero stati preti avremmo già letto un paio di colonne di motivi uno più orribile dell'altro, ma trattandosi di laici, tutti al buio.

E sono i preti che amano l'oscurità ed i liberali la chiara luce del sole?

Cuneo — Un guardiacaccia reale insultato. — La Lombardia di ieri ha da Cuneo:

Certo Vignale, capoposto guardiacaccia della reale tenuta di Vinadio, portatosi ad Isola, passò oltre il confine, per effettuare il pagamento del canone dovuto al comune

per l'affitto d'un tratto di montagna — veniva arrestato dai gendarmi e quindi attorniato dalla truppa e ingiuriato, perché italiano.

Il Vignale ricuzzò fieramente gli oltraggi, quindi, eseguito il pagamento, venne obbligato a ripassare tosto il confine.

Padova — Le bonifiche. — Per iniziativa del marchese di Bagno si è qui tenuta oggi una importante riunione fra alcuni dei principali interessati nelle bonifiche delle provincie di Venezia, Padova, Ferrara, Rovigo e Mantova.

Venne nominata una commissione composta del senatore Sormani Moretti, del deputato Romadin Jacur, del marchese di Bagno, del comm. Chizzolini, del cav. Casali e del comm. Bernini con incarico di costituire una rappresentanza interprovinciale alla quale è domandato di fare le pratiche per ottenere modificazione al regolamento ed i provvedimenti finanziari atti a sollecitare l'esecuzione delle opere.

Roma — Il cardinale Massala morto. — Un dispaccio da Napoli comunica la triste notizia che il cardinale Massala è morto ieri mattina alle ore 4,30 nella villa Amante a San Giorgio di Cromano. Il Massala aveva ottanta anni. Fu per 35 anni vicario apostolico nella missione dei Galli.

ESTERO

Austria-Ungheria — Una rivolta in carcere. — Nelle carceri criminali di Buda Pest è scoppiata una rivolta dei condannati.

Il segnale della rivolta fu dato da un certo Blumberger il quale si gettò sui custodi Antonio Slenghi, gli strappò i vestiti di dosso, e lo bastonò ben bene.

Allorché i condannati che si trovano nei cortili e nelle sale di lavoro, videro ciò, si unirono insieme, e si avviarono alla porta del carcere per abbatterla. Intanto il direttore delle carceri aveva telefonato alla Polizia chiedendo soccorso. Comparve alla carcere tosto una gran parte di poliziotti a piedi e a cavallo, i quali minacciando di far uso delle armi obbligarono a poco a poco i condannati a ritirarsi nelle celle.

Nella lotta che, prima dell'arrivo delle guardie di polizia, era sorta fra condannati e custodi parecchi dei primi e alcuni dei secondi rimasero feriti.

Germania — 500 boia aspiranti! — Il povero carnefice di Berlino, lagnandosi della forzata inattività cui l'infrequenza di reati lo costringe da qualche tempo, presenta le sue dimissioni ed apre un macello di carne cavallina.

Una società americana sta trattando con lui per l'acquisto della sua mazzetta, su cui sono incisi i nomi di quelli che furono suoi clienti, la bagattella di 55 in tutto.

Dicesi che il numero dei postulanti per la simpatia carica che egli lascia oltrepassi i 500.

Inghilterra — Il re delle vetture è morto. — E' morto a Londra un milione che era denominato il re delle vetture. Patrick-Hearn cominciò la sua carriera come negoziante ambulante di frutta secca — in seguito noleggiò dei carri a mano ai suoi compagni e finalmente diventò proprietario dei numerosi cabs, di vetture e di omnibus che sono trascinati per la metropoli inglese.

Spagna — L'episcopato. — Tutto l'episcopato spagnolo ha redatto una protesta collettiva contro l'oltraggio fatto al Pontefice in Roma colla erezione di un monumento a Giordano Bruno. La protesta si estende a reclamare la piena indipendenza della Santa Sede, ed è sottoscritta dai Vescovi delle provincie ecclesiastiche di Toledo, Valencia, Siviglia, Burgos, Compostella, Granada, Tarragona, Valladolid e Santiago di Cuba.

Conservazione e sviluppo dei capelli e barba. Vedi avviso in quarta pagina.

Cose di Casa e Varietà

Cose postali

Ieri a Roma si dovevano raccogliere i rappresentanti della stampa per discutere l'importantissimo argomento della riforma nella spedizione dei periodici.

Pare impossibile, ma è un fatto che tutte le leggi votate ed approvate nella ora cessata sessione legislativa sono così imperfette che la loro attuazione presenta difficoltà somme.

La legge postale al 1.º agosto non poté interamente essere applicata proprio per il fatto che quei articoli di essa i quali dovevano favorire la stampa tornano onerosi ad essi. E dire che abbiamo anche il Ministro delle Poste che non sa uscire dal gineprajo, anzi per rimediare il male decreta, provvisoriamente sì, ma cosa peggiori.

Vedremo come si uscirà dall'attuale balbonia.

Esami di notaio

Presso la Corte di Appello sarà tenuto la prima sessione ordinaria degli esami di notaio nei giorni 31 agosto e 2 settembre dell'anno corrente alle ore 10 ant.

Apertura della caccia col fucile

Il 1.º corrente agosto è stata aperta la caccia col fucile per i soli volatili, nelle provincie di: Aquila, Ancona, Ascoli Piceno, Bologna, Catanzaro, Cremona, Ferrara, Forlì, Macerata, Mantova, Modena, Parma, Padova, Perugia, Pesaro, Urbino, Ravenna, Reggio-Emilia, Rovigo, Verona e Vicenza.

Il 10 detto sarà aperta nella provincia di Roma.

Il 14 detto nelle provincie di Bari, Alessandria, Arezzo, Benevento, Bergamo, Brescia, Caserta, Catania, Como, Cuneo, Genova, Grosseto, Livorno, Massa Carrara, Milano, Novara, Piacenza, Reggio-Calabria, Treviso, Udine e Venezia.

Il 16 detto nelle provincie di Campobasso, Lecce, Girgenti, Potenza, Sassari e Teramo.

Il 20 detto nelle provincie di Avellino, Firenze, Pisa, Porto Maurizio, Siena e Torino.

Il 1.º settembre nelle provincie di Chieti, Lucca, Napoli, Sondrio e Trapani.

Annegata

La contadina Costantina L. da Dignano, nell'attraversare a guado il fiume Tagliamento, fu travolta dalla corrente ed annegò.

Don Rua ed i Cooperatori Salesiani

Torino, il 31 luglio 1899.

Illmo Sig. Zorzi Raimondo

Abbiamo ricevuto la gentilissima Sua con vaglia cambiarlo di L. 180,85 quale carità dei benemeriti cooperatori Salesiani dell'arcidiocesi Udinese. La ringraziamo vivamente della zelante benemerita cooperazione Sua in nostro favore. Gradisca egregio signore l'assicurazione della più distinta stima e perfetta considerazione.

D. S. V. Illmo (per la direzione).

L. Calderini.

Telegramma Meteorico

dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:

Venti deboli intorno ponente; cielo generalmente sereno; qualche temporale a nord; temperatura sempre elevata.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Diario Sacro

Giovedì 8 agosto — ss. Ciriaco e comp. mm.

BIBLIOGRAFIA

Lo Spirito religioso di S. Francesco di Sales. Questo prezioso volume dovrebbe trovarsi nelle mani di ogni persona devota. Contiene la storia, inamora della devozione, insegna a tutti, in qualsiasi condizione si trovano, ad amare il Signore. Si raccomanda specialmente ai direttori di anime ed alle persone che vogliono arrivare alla perfezione.

Il volume è in 16.º di pagine VIII + 528. — Si vende al nostro recapito al prezzo di lire 1,25 la copia. Chi ne acquista 12 avrà la tredicesima gratis.

Il Giovedì

E' uscito il n. 32 (anno II) di questo interessante periodico. Il Giovedì si pubblica una volta per settimana in formato grande a 12 pagine.

Abbonamento per l'Italia L. 5, per l'estero L. 6 — Lettere e vaglia alla Casa editrice G. Spelran e Figli, via S. Francesco d'Assisi, 11, Torino.

Al sig. Dal Negro farmacista Nimis.

Udine, 17 luglio 1899.

Ho anneggiato e fatto assegnare le sue LAGRIME DI CHINA, ed è veramente un liquore prelibato, che deve certo tornar utilissimo nei languori di stomaco, nelle malattie croniche dei bambini (tubercolosi mesenterica) e nelle convalescenze di febbri eruttive ecc. — Ma ne congratulato.

CLONOVIO dott. D'AGOSTINI.

Si vende in Udine al prezzo di L. 1,25 la bott., all'ufficio Annuale del *Cittadino Italiano* via della Posta, 16, ed alla Farmacia Alessi — in Nimis presso il preparatore sig. Luigi Dal Negro chimico farmac.

ULTIME NOTIZIE

Roma, 6 agosto.

La presidenza generale della gioventù cattolica italiana ha diramato una circolare con la quale promuove un pellegrinaggio italiano a Roma pel giorno dell'Epifania.

La Riforma e il Fracasso esaltano l'irrimediabile l'occupazione italiana dell'Asmara.

Il Don Chisciotte invece è furibondo. Dice che la strada che verrà costruita da Ghinda all'Asmara costerà dieci milioni. Aggiunge che il ministro della guerra era ribottante e altri ministri contrari all'occupazione. Ma Crispi non lo ha fatto. Conclude che la colonizzazione dell'Asmara sarebbe una stupidità che costerebbe milioni.

Pare sia intenzione del governo di mandare subito a Massaua i delegati incaricati di studiare il modo di colonizzare l'Africa. Vi sarà un agronomo, un igienista, un ingegnere ed altri specialisti.

Il Popolo Romano dice che il programma africano enunciato da Crispi a Torino, cioè la sicurezza dei territori o il benessere dei presidi africani, fu eseguito appunto e con successo. Spingere più avanti i nostri distaccamenti sarebbe inutile e imprudente. Ora conviene riannodare le buone relazioni coll'Abissinia.

Trovati a Roma Salah Pascià, direttore generale delle poste egiziane, che ieri conferì con Compans, sottosegretario di Stato del ministero poste e telegrafi. Oggi sarà ricevuto da Crispi.

La « Riforma » e l'occupazione dell'Asmara

La Riforma loda oggi naturalmente l'occupazione dell'Asmara, mentre ne aveva smentita la notizia pochi giorni fa. Essa dice:

« L'Asmara si tiene con poche fortificazioni, e si ha col possesso dell'Asmara la chiave del paese. Non per nulla Ras Alula l'aveva scelta per la sua sede, poichè di là poteva penetrare da un lato nel cuore dell'Abissinia, ed estendere dall'altro la sua influenza fin sotto Massaua. »

Il manifesto di Boulanger

La difesa di Boulanger è lunghissima, occupa sei fitte colonne dei giornali.

In essa, Boulanger nega di aver speso franchi 242,000 per sussidi alla stampa. L'impiego dei fondi segreti si fece per servizio ed informazioni di agenti (spesso giornalisti) che si introducevano anche nei saloni di Roma e Berlino.

Racconta che un addetto militare di una grande potenza organizzò un vasto servizio di spionaggio. Boulanger seppe ove questi teneva le sue carte ed una notte a mezzo dei suoi agenti riuscì ad impadronirsi e a farle copiare. L'indomani l'addetto ritrovò tutte le carte al loro posto.

Dal manifesto appare che Boulanger non si presenterà davanti l'Alta Corte.

I giornali opportunisti scrivono che il Manifesto non dice nulla di nuovo, e prova il disprezzo assoluto di Boulanger per la verità.

I giornali boulangisti dicono che il Manifesto confuta parentemente tutti gli argomenti dell'accusa. Il paese ne rimarrà impressionato.

Querela contro un Prefetto

Un dispaccio da Napoli recita che Terruggia, Fortini ed altri rimasti feriti o contusi nella dimostrazione ultima a favore dell'on. Turi, presentarono querela al procuratore del Re contro le guardie e contro il prefetto Codronchi.

Le fortificazioni a Venezia e Spezia

L'appalto del 19 aprile per i lavori di fortificazione al porto di Venezia, e del 20 agosto per i lavori di sistemazione della difesa della Spezia, sono ritenuti indizio che il Ministero della guerra intende accelerare le fortificazioni, impiegando il denaro votato dal Parlamento.

TELEGRAMMI

Parigi 6 — Nell'odierno consiglio dei ministri Constans comunicò il risultato totale delle elezioni per rinnovamento dei consigli generali. Furono eletti 1438 consiglieri, di cui 949 repubblicani e 489 conservatori. I repubblicani si dividono in 680 moderati e 158 radicali. Vi hanno

1 o 2 consiglieri repubblicani nuovi. I conservatori guadagnano 29 seggi.

Cairo 6 — Il battaglione egiziano di Wadiahalla occupò Sarras. Grenfell ritorna a Cairo il 18 agosto. La campagna considerasi terminata. Le truppe inglesi ritorneranno immediatamente a Cairo.

Berlino 6. — La banda municipale di Milano è giunta a mezzogiorno e fu ricevuta alla stazione dal presidente Viotti e da molti membri della Società italiana di beneficenza col grido di *Viva Italia*.

Montevideo — 31 Proveniente da Genova arrivò il vapore Tibet della società Fraissinet.

Notizie di Borsa

7 agosto 1899

Rendita 5% god. 1.º genn. 1889 da L. 63,90 a L. 84.—	id. 1.º Lugl. 1889 — 91,73 a — 91,83
id. austriaca in carta da F. 53,90 a F. 54,15	id. in arg. — 85,15 a — 85,40
Finanziari effettivi da L. 211,25 a — 212,25	Bancantele austriache — 211,25 a — 212,25
Azioni Banca di Udine — 109.— a — 110.—	— Banca Pop. Friul. — 105.— a — 106.—
— Tramvia Udine — 102.— a — 103.—	Cotonificio Udinese — 1110.— a — 1120.—

ANTONIO VITTORI, gerente responsabile.

Approfittare dell'occasione

MASSIME ETERNE di S. Alfonso De' Liguori, aggiuntivi i vesperi delle domeniche e della B. Vergine. Vol. di pag. 352 legato in mezza pelle con dorso e dicitura in oro, immagine a secco, per sole L. 35 ogni 100 copie.

Dette legate in tutta tela inglese a vari colori, con placca e dorso dorati, per sole L. 40 ogni 100 copie.

Il medesimo volume in brochure L. 18 ogni 100 copie.

Indirizzare lettere e vaglia alla LIBRERIA del PATRONATO, via della Posta 16 — Udine.

HAIR'S RESTORER

RISTORATORE DEI CAPELLI NAZIONALE

Preparazione del Chimico Farm. A. GRASSI, Brescia

Brevettato con Decreto Ministeriale

Ridona mirabilmente ai capelli bianchi il loro primitivo colore nero, castagno, biondo. Impedisce la caduta, promuove la crescita e dà loro la forza e la bellezza della gioventù.

E' igienico ed è prezioso medicamento nelle malattie cutanee della testa. Da tutti preferto per la sua efficacia garantita da moltissimi certificati e per i vantaggi di sua facile applicazione. — Botteglia L. 25 più cent. 50 se per posta — 4 botteglie L. 111 franchi di porto.

Diffidare dalle falsificazioni, esigere la presente marca depositata.

COSMETICO CHIMICO SUVERANO. — Ridona alla barba ed ai mustacchi bianchi il primitivo colore biondo, castagno o nero perfetto. Non macchia la pelle, ha profumo gradevole, è innocuo alla salute. Dura circa 6 mesi. Costa L. 25, più cent. 50 se per posta.

VERA ACQUA CELESTE AFRICANA per tingere istantaneamente e perfettamente in nero la barba o i capelli. — L. 25, più cent. 50 se per posta.

Dirigersi dal preparatore A. GRASSI Chimico Farmacista, Brescia.

Deposito dai principali, farmacisti, parrucchieri e profumieri d'Italia.

Parma — CASALI AUGUSTO — Parma

Negoziante

Formaggio vero Parmigiano e Reggiano Pasta Gialla — Burro naturale finissimo dolce uso Lombardo « Ementhal » — Caccio Cavallo, Grascine, Salumi, e generi affini — con Fabbrica Estratto, e Salsa pomi d'oro cotta e cruda.

Si fanno spedizioni anche a mezzo pacchi postali si per campioni, che per comodità di piccoli consumatori.

A richiesta si spediscono prezzi.

Guarigioni assolute da 40 anni

IL MERAVIGLIOSO BALSAMO

DEL CAP. C. B. BASIA

Unico che sofferma i cancri: primo antisettico ed emolliente, guarisce ogni piaga anche cronica, ferita, qualunque male esterno con o senza lesione della pelle, vescovi e paterreci, sopprimendo istantaneamente ogni infiammazione, irritazione e dolore colla sua facile applicazione, diffusi tagliando ogni spina, guarisce subito tutta la bruciatura. Non andare istruzioni e attestati per ogni genere di guarigione. Marca di fabbrica depositata a termini di legge. Deposito generale per tutta la Provincia presso l'Ufficio Annuale del *Cittadino Italiano* via della Posta 16 — Udine. Prezzo L. 1,25 la scatola.

C. BURGHART

Rimpetto alla Stazione ferroviaria -- UDINE -- Rimpetto alla Stazione ferroviaria.

Deposito di Birra
DELLA
Premiata Fabbrica
FRATELLI KOSLER
di Lubiana
Deposito Acqua amara purgativa ungherese Hunyadi Janos

Fabbrica
di
ACQUE GASOSE
e **SELTZ**
in Sifoni Grandi e Piccoli
Hunyadi Janos



CONSERVAZIONE DELLA
CAPELLI E DELLA BARBA
Modo di ridare ad essi il colore primitivo della giovinezza

Una chioma folta e lucente è la barba ed i capelli aggiungono all'edegna corona della bellezza. Il loro aspetto di bellezza, di forza e di senno. L'acqua di china di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infuocando loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una insuperabile capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in fiale (flacons) di L. 2., 1.50, 1.25, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.

L'acqua Anticinzia di A. Migone e C. di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alla pelle e alla salute, ed insieme è la più facile ad adottarsi e non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia né la biancheria, né la pelle e che agisce subito e sulla radice dei capelli e barba, impedendone la caduta e facendoli scomparire le pollicole. Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente. — Costa L. 4. — la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da Angelo Migone e C. Via Torino, 12. Milano. In Venezia presso l'Agencia Longega, S. Salvatore, 4835; da tutti i parucchieri, profumerie farmaceutiche ed Udine presso i Sigg. MASON, ENRICO chimicaglieri — PETROZZI FRATELLI parucchieri — FABRIS ANGELO farmaceutico — MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alto spedizioni per posta postale aggiungersi cent 75.

PISA

CASA VINICOLA FEROCI

Fatto rita in Ustiano di Lari, premiata dal Ministero d'Agricoltura
VINI ed OLII TOSCANI
spedizioni per l'Italia e per l'Estero

Si spediscono casse di 20 flasci vino assortito delle tre Marche della Casa Oro, Rossa e Verde al prezzo di L. 30 ciascuna, tutto compreso, poste alla stazione di Pisa.

Dirigere le ordinazioni alla Casa Vinicola Feroci — PISA.

Vedi come piange



Vedi come piange

E con ragione piange quello sventurato che affetto da Ernia di iluso da qualche impostore è costretto a portare un Cinto erniario mal costruito che gli logora l'esistenza e lo condanna inevitabilmente alla tomba. Non così gli succederebbe se facesse uso del miracoloso cinto d'invenzione del prof. Lodovico Ghilardi, il quale ha avuto il plauso universale e venne brevettato con decreto ministeriale 8 settembre 1898.

Il sistema è sicuro e di facile applicazione tanto che anche un bambino può mettercelo. La mobilità della testa di codesto cinto regolatore costruito a molla, permette di alzarsi ed abbassarsi a destra ed a sinistra, e può fissarsi nel modo più conveniente, nel non può dirsi dei Cinti erniari fin oggi conosciuti.

Nessun cinto quando non è munito del registro del prof. Lodovico Ghilardi non è curativo né preservativo, ma un gingillo per corbellare gli inesperti. — Se dunque l'informo aspetta guarigione o sollievo da altri Cinti, esso può morirsi in pace. Chi vuole maggiori schiarimenti per l'indispensabile CINTO REGOLATORE, mandi lettera con francobollo di risposta al prof. Lodovico Ghilardi, il quale nel suo gabinetto fabbrica ed applica denti e dentiere artificiali sistema americano senza uncinelli né legature metalliche, e nel più breve tempo possibile.

N. B. Il cinto Ghilardi non può essere da chioschessa imitato perché messo sotto la garanzia delle leggi che assicurano la proprietà d'invenzione.

Prof. LODOVICO GHILARDI
Chirurgo-Dentista — Via Langarini, N. 8 — PALERMO



Deposito puro presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO, via della Posta, n. 16, Udine.

BELLEZZA E CONSERVAZIONE

DEI DENTI

coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona. Rende ai denti la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, snorite e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Lire UNA la scatola con istruzione
Esigete la vera Vanzetti Tanti guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. N. B. Tanti Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

Si vende in UDINE presso le farmacie Gerolami e Minisini, dal profumiere Petrosi e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

APPARATI SACRI

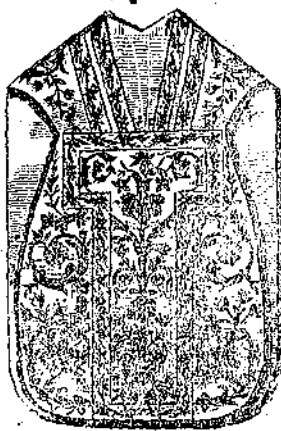
URBANI E MARTINUZZI

(antico negozio Adamo Staffari)

UDINE — Piazza S. Giacomo, N. 12 — UDINE

S'invitano i sig. Fabbricieri, per qualunque occorrenza in articoli da Chiesa, e portarsi al suddetto negozio, onde convincersi del grande emporio ed assortimento, e della modicità dei prezzi. Essendo in relazione con una importante fabbrica di damaschi color cremisi per colonnati, è in grado di fornire qualunque commissione in pochi giorni, ritirandone la materia prima.

Il reverendo Clero poi troverà variato e grande assortimento di drapperie e pottinuti neri, a prezzi da non temere concorrenza. — Stante l'aver servito per 50 anni questa spettabile clientela con generale soddisfazione, sarà cura dei suddetti di accontentarla anche per l'avvenire.



PEJO ANTICA FONTE FERRUGINOSA PEJO

Medaglie alle

Esposizioni di Milano, Francoforte 1881 Trieste, 1882 Nizza e Torino 1884

L'acqua dell'ANTICA FONTE di PEJO è la più ferruginosa e gustosa. — L'Unica per la cura a domicilio. — Si prende in tutto lo stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — È bevanda graditissima, promove l'appetito, rinforza lo stomaco facilita la digestione, e corre mirabilmente in tutte le malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nel Caffè, Albergoli, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la PEJO non prende più Acqua o altre che contengono il ferro estratto alla stacco.

Si ha avuto dalla DIREZIONE della FONTE in BRESCIA, da tutti i Farmacisti e depositari autorizzati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia la etichetta e la capsula sia invariata. In giudizio con l'impresso ANTICA FONTE-PEJO-BORGNETTI.



Il non plus ultra delle specialità

DENTI-GENGIVE

NON PIÙ DOLORE

Guarigione-Bellezza-Conservazione coll'uso del privilegiato

ELISIR LOCATELLI

DENTIFRICIO UNIVERSALE

CURA PROFILATTICA RAZIONALE DELLA BOCCA
Raccomandata dalle più alte Notabilità Mediche.

Conserva e rassoda la dentatura, tronca all'istante i dolori ed arresta la carie. Guarisce le gengive scorbutiche, le afte e le infiammazioni siano da flusso o reumatiche. Preserva dai mali di gola, purifica e profuma l'alito.

Composto di pregiate sostanze vegetali balsamiche ed aromatiche, è un rimedio sovrano che nulla ha di comune colle tinte ed acque dentifricie d'altri autori.

L. 2.50 il flacone in astuccio; franco nel Regno centesimi 60 in più. Quattro flaconi L. 10 franchi di porto. Dirigere vaglia al preparatore chimico Guido Locatelli in MILANO, via Manara, 8.

Grandi depositi: Udine presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO; — Milano presso lo Stab. Chimico Farmaceutico BIANCARDI CATTANEO ed ARRIGNONI via Borromei, 9 — presso la farmacia INTROZZI Corso Vitt. Em.; MIGLIAVACCA Angolo Via Monte Napolei; STOPPANI Corso Garibaldi al Pontaccio; e presso la drogheria SIGNORI Corso Venezia 15; — Brescia presso la farmacia BETTONI e CANDEI Piazza del Vescondo; — Crema la farmacia TARRA; — Modena farmacia BERTOLANI Portico del Collegio; — Bologna drogheria ANNIBALI EUGENIO Piazza Vitt. Em.; — Torino farmacia FERRERO Via Cornaglia; — Roma presso la Ditta G. B. CASTRATI Piazza Fontana di Trovi; — Verona farmacia STECCANELLA; — Conegliano Veneto Profumeria D'ESTE; — Genova farmacia ZERBA dirimpetto Teatro Carlo Felice; — Chiavari Liguria farmacia MONTEVERDE, ed in tutte le principali farmacie e profumerie.

Onde evitare le dannose contraffazioni esigete la firma autografa del preparatore e la Marca Depositata con Brevetto Ministeriale.

Udine — Tipografia Patronato



IO ANNA CSILLAG

ebbo la mia capigliatura gigantesca alla Loreley, lunga 155 centim. all'uso continuato per 14 mesi della pomata da me inventata. La quale è l'unico mezzo contro la caduta dei capelli, per aiutare il crescere, per rinforzare il bulbo capillare. Resa favorevole proce gli uomini la nascita di una barba piena e forte, a procura, già dopo un breve uso, tanto ai capelli della testa quanto a quelli della barba un lucido ed una pienezza naturale, preservandoli dal diventare grigi prima del tempo. fino all'età più avanzata.

PREZZO DI UN VASO L. 5.
Csillag e Comp.
BUDAPEST

Unico deposito presso Eugenio Rimmel, MILANO, via S. Margherita, 3.

FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
I soli che ne posseggono il vero e genuino processo
Premiati alle primarie Esposizioni Mondiali

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi ed eccita in modo meraviglioso l'appetito. È assai efficace contro le febbri intermittenti, ed è sorprendente nel guarire in poche ore quel miasma prodotto dallo spleen, patema d'animo, nonché il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione e vecchiaia. — È assai vigoroso-anticoerico.

Effetti garantiti da celebrità mediche e corpi morali. — Se ne prende ogni ora un cucchiaino da tavola in due sili di acqua, vino buono, caffè, vermouth, ecc. — Aumentare la dose quando l'effetto non sia pronto.

Prezzo bottig. grande L. 4 — piccola L. 2

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Esigete sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.